

**COPIA**

**Deliberazione N. 26**  
**in data: 27.09.2012**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto**

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - ANNO 2012.**

L'anno **DUEMILADODICI** addi **VENTISETTE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze. Previa osservanza di tutte le modalità prescritte e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta, per oggi, i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - MILANO ROSARIO	P	10 - MINACORI ATTILIO	P
2 - VILLA MAURIZIO	P	11 - GITTONI FILIPPO	P
3 - MAGNELLI MARIO	P	12 - TORRI CRISTIAN	P
4 - DONETTI VALENTINA	P	13 - BONOMINI SILVIA	P
5 - DELLEDONNE LILIA	P	14 - MATERA VITO	A
6 - LANZI UMBERTO	A	15 - BOLZONI ELISABETTA	A
7 - SGHIAVETTA IVAN	P	16 - MARZOLINI ALBERTO	P
8 - ROSSI GIOVANNI	P	17 - SGORBANI MARCO	P
9 - FORNASARI ROSSANA	P		

ne risultano presenti **14** e assenti **3**

Partecipa il **Segretario Comunale Dr. D'URSO GIUSEPPE** il quale provvede alla redazione del presente verbale. Accertata la validità dell'adunanza, il **Sig. MILANO ROSARIO, in qualità di SINDACO**, ne assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

**Comune di Alseno**  
**Provincia di Piacenza**  
**(Delibera C.C n. 26 del 27.09.2012)**

Il Sindaco illustra l'argomento rimarcando il fatto che era intenzione dell'Amministrazione mantenere a livello base le aliquote, così come già considerate nella stesura del Bilancio di Previsione 2012. Ma a fronte di una recentissima comunicazione di ulteriore riduzione dei trasferimenti statali relativi alle stime del gettito IMU (sovrastimato da parte ministeriale rispetto alle proiezioni effettuate con la banca dati dell'Ente) e al Fondo Sperimentale per il Riequilibrio, si rende necessario e indispensabile, anche ai fini di garantire gli equilibri di Bilancio, rivedere le aliquote, adeguando le stesse nella misura di garantire un gettito pari alla cifra che verrebbe a mancare (stimata in ca. 200.000,00 euro) rispetto alla previsione già effettuata sulla scorta di dati diversi comunicati a suo tempo da parte ministeriale. Fa presente anche che, a convocazione del Consiglio già avvenuta, era abbastanza diffusa l'idea che il Governo con proprio decreto procrastinasse il termine per l'approvazione della delibera di riequilibrio dei bilanci, nonché dell'approvazione o variazione delle aliquote IMU, dal 30 Settembre al 31 Ottobre, così come già fatto per i Bilanci di Previsione 2012. In tal caso sarebbe stata intenzione dell'Amministrazione proporre al Consiglio il rinvio dell'argomento in oggetto, al fine di acquisire dati più certi nel merito per poi procedere quindi, con deliberazioni più rispondenti alle reali esigenze dell'Ente. Ma a tuttora il Governo risulta che non abbia ancora emanato alcun decreto nel merito e pertanto si rende necessario assumere delle decisioni. In conseguenza di tutto ciò propone, quindi, di mantenere inalterate le aliquote dello 0,40% per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze e dello 0,20% per gli immobili strumentali rurali, adeguando solo dallo 0,76% allo 0,86% l'aliquota limitatamente agli altri fabbricati.

Il Sindaco, inoltre, fa presente, che qualora da parte del Ministero sopravvengano comunicazioni diverse da quelle al momento conosciute, acquisendo, quindi, maggiori certezze in ordine ai trasferimenti statali ed alle stime IMU, sarà intenzione dell'Amministrazione ritornare in Consiglio per rivedere le determinazioni che questa sera obbligatoriamente si sarà chiamati ad assumere, evitando, pertanto, a causa e per conto di altri, di continuare a vessare i propri cittadini.

Interviene il Consigliere Marzolini il quale illustra i contenuti della dichiarazione di voto che viene allegata sub. lettera "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

A tale proposito interviene il Sindaco il quale fa osservare che l'adeguamento dell'aliquota proposto, sebbene, a causa dell'incertezza normativa prima rappresentata, non indicato nella bozza di schema di deliberazione depositata agli atti, è stato ampiamente illustrato ai Consiglieri Bonomini e Bolzoni nel corso di un apposito incontro e negli stessi termini utilizzati nell'illustrazione dell'argomento sopraevidenziata. In primo luogo e in modo dettagliato è stata rappresentata loro l'intenzione dell'Amministrazione, a fronte di novità che fossero sopraggiunte da parte ministeriale anche all'ultimo momento, di proporre al Consiglio il rinvio dell'argomento in oggetto e conseguentemente anche dell'argomento successivo all'o.d.g. relativo agli equilibri generali di Bilancio. Che non c'era alcuna intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di modificare le aliquote base IMU già previste in fase di Bilancio di Previsione 2012. Diversamente in assenza di novità e a fronte dell'ulteriore riduzione dei trasferimenti statali relative alla stime IMU ed al Fondo Sperimentale di Riequilibrio, si rendeva necessario adeguare le aliquote IMU, lasciando inalterate quelle relative alla abitazione principale e per gli immobili strumentali rurali e aumentando solo dallo 0,76% allo 0,86% quella relativa agli altri fabbricati. Che tale aumento avrebbe significato un introito maggiore di ca. 200.000,00, pari alla cifra stimata mancante a seguito dell'ulteriore manovra governativa. Nulla di diverso, pertanto, da quanto comunicato nell'illustrazione fatta in precedenza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITI** gli interventi di cui sopra.

**VISTO** l'art. 13 del D.L. 201/2011 il quale:

- ha anticipato, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili con il D.L. 201/2011. Tale imposta sostituisce l'IRPEF e relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati e l'ICI;
- esteso l'assoggettamento all'imposta municipale propria anche gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze;
- modificato la base imponibile ICI dei fabbricati e terreni attraverso la modifica dei moltiplicatori delle rendite;

**CONSIDERATO** che le aliquote base sono state previste nella misura:

- dello 0,40% per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze con possibilità di incrementare o decrementare dello 0,20% l'aliquota base;
- dello 0,20% per gli immobili strumentali rurali con possibilità di decrementare l'aliquota base dello 0,10%;
- dello 0,76% per gli altri immobili con possibilità di incrementare o decrementare dello 0,30% l'aliquota base;

**CONSIDERATO** che la detrazione per l'abitazione principale è fissata in € 200,00 + € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e nel limite massimo di 400 euro;

**VISTI** gli allegati pareri espressi dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Non partecipano alla votazione i Consiglieri di Minoranza Bolzoni, Marzolini e Sgorbani e si allontanano dall'aula. Presenti n° 11**

**Con voti Favorevoli n° 11 su n° 11 Consiglieri presenti e votanti ai sensi di Legge:**

### DELIBERA

1) **LA DETERMINAZIONE**, per l'anno 2012, delle seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica:

- Abitazione principale, assimilate e pertinenze: **0,40%**
- Detrazioni per l'abitazione principale e pertinenze di legge ossia **€ 200,00** per l'immobile destinato ad abitazione principale, comprensiva di una pertinenza per ciascuna delle tipologie catastali C2, C6, C7 e **€ 50,00** per ogni figlio entro il 26° anno di età, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- Altri Fabbricati: **0,86%**;
- Fabbricati rurali e strumentali: **0,20%**;

2) **DI DARE ATTO** che tali aliquote decorreranno dal 1 gennaio 2012.

3) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti l'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011, della seguente deliberazione di determinazione dell'aliquota IMU.

**Comune di Alseno**  
**Provincia di Piacenza**  
**(Delibera C.C n. 26 del 27.09.2012)**

**Successivamente**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RAVVISATA** l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione:

**ad UNANIMITA'** di voti Favorevoli resi dagli **11 Consiglieri presenti e votanti ai sensi di Legge:**

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

**Comune di Alseno**  
**Provincia di Piacenza**

(Delibera C.C n. 26 del 27.09.2012)

DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - ANNO 2012.

**PARERI**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO  
ANGIOLINI CINZIA**

Alseno, li 21.09.2012



Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE, della deliberazione formalizzata col presente atto:

Impegno di spesa pari ad Euro: .....

Si attesta che per l'impegno di cui sopra sussiste copertura finanziaria

Si attesta che il presente atto non comporta alcun onere finanziario

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO  
ANGIOLINI CINZIA**

Alseno, li 21.09.2012



**Comune di Alseno**  
**Provincia di Piacenza**  
**(Delibera C.C n. 26 del 27.09.2012)**

**Letto Approvato e sottoscritto:**

**IL SINDACO**  
F.to MILANO ROSARIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to D'URSO GIUSEPPE

---

**Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.**

Addi, 25 OTT. 2012



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dr. D'URSO GIUSEPPE**

---

**Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,**

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal 25 OTT. 2012  
ai sensi dell'Art. 124, comma 1° del T.U. 267/2000

- E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione  
Art.134, comma 3° del D.Lgs267/00

È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00

Addi, \_\_\_\_\_

**IL Responsabile del Servizio Affari Generali**  
**F.to ARDA TIZIANA**

---



Ordine del giorno N° 3 – Determinazione Aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria – IMU – Anno 2012.

I sottoscritti Silvia Bonomini, Alberto Marzolini, Vito Matera e Marco Sgorbani non possono partecipare alla votazione sulla determinazione delle Aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale (IMU) in quanto, come accade spesso e solo nel Comune di Alseno, i consiglieri di minoranza non solo non sono stati coinvolti nella determinazione delle Aliquote in questione, ma, fatto ancora più grave, non sono stati messi nella situazione di prendere adeguata conoscenza dei dati specifici relativi alle medesime.

Infatti, nonostante il tempestivo accesso, da parte dei consiglieri della Lista Civitas, agli uffici comunali preposti, al precipuo fine di ritirare la documentazione inerente la determinazione della Aliquote I.M.U. - la cui visione rappresenta il presupposto indispensabile per una votazione ponderata e consapevole in sede di Consiglio Comunale - non hanno ricevuto i dati richiesti: l'unico documento consegnato alla minoranza pochi giorni prima del presente Consiglio, infatti, è una proposta di determinazione delle Aliquote priva dell'indicazione dei dati numerici/percentuali.

E' ben vero che il Sindaco ha gentilmente comunicato ai Consiglieri Bonomini e Bolzoni una serie di dati, cui, verosimilmente, si sarebbero ispirate le nuove Aliquote; è altrettanto vero, tuttavia, che tali dati sono stati comunicati solamente a voce ed in via informale, senza essere riportati in alcun documento.

Pertanto siamo dell'opinione che, ancora una volta, l'Amministrazione Comunale abbia mancato di spirito di collaborazione ed abbia leso in maniera importante i diritti dei Consiglieri di minoranza, i quali, al pari dei membri della maggioranza consiliare, sono amministratori del Comune di Alseno e, come tali, devono poter prendere visione per tempo dei documenti che riportano, con precisione, i dati inerenti le successive votazioni del Consiglio.

Il Consiglio Comunale è il luogo privilegiato di discussione tra maggioranza e opposizione, dove, quindi, la minoranza dovrebbe essere in grado di avanzare proposte o portare critiche: spetta però all'Amministrazione favorire questa

situazione, fornendo (si badi, dietro espressa richiesta in tal senso) tutti gli elementi necessari affinché tale condizione di dibattito costruttivo si realizzi.

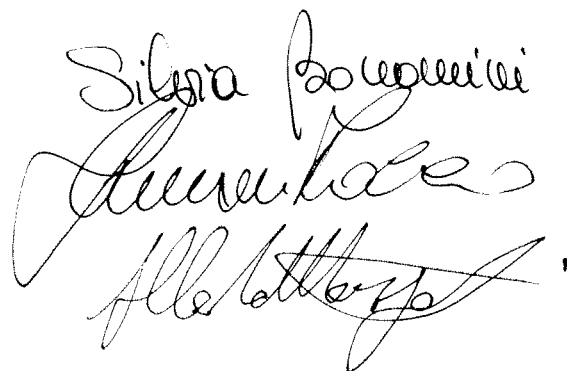
Tale atteggiamento, inoltre, risulta ancora più odioso ove si consideri che proprio questa negligente Amministrazione non perde occasione per attaccare a mezzo stampa la minoranza, accusandola di presunta disinformazione e non conoscenza delle questioni del Comune, con frasi denigratorie come: *“chi vive in Italia e non sulla luna...”*; *“...Alla faccia della correttezza dell’informazione”*; *“...un’altra scorrettezza informativa della minoranza”*; *“...per fare della disinformazione e soprattutto del meschino calcolo politico”*; *“...ha fatto davvero fino in fondo il suo dovere la minoranza?”*.

Ebbene, i Consiglieri di minoranza ritengono tale atteggiamento assolutamente vergognoso ed indegno.

A ciò si aggiunga – con il beneficio del dubbio, vista la lacunosità della documentazione di cui siamo stati forniti – che il parere del Revisore dei conti circa lo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, ed il parere del responsabile del servizio sulla verifica degli equilibri di Bilancio, risultano sottoscritti precedentemente alla determinazione delle Aliquote medesime: per cui delle due l’una, o i menzionati professionisti hanno deliberatamente certificato equilibri che ancora non potevano essere in grado di valutare compiutamente o, situazione più probabile, essi erano al corrente di dati forniti dall’Amministrazione e non trasmessi alla minoranza, nonostante esplicita richiesta in tal senso.

Chiediamo che la nostra dichiarazione venga verbalizzata.

Alseno, 27 settembre 2012



Silvana Poggiolini  
Alessandra  
Alberto